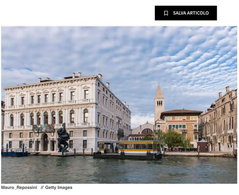
arte > what's on

DAL 2027 PALAZZO GRASSI A VENEZIA DIVENTA LA CASA PERMANENTE DELLA COLLEZIONE PINAULT

Dopo vent'anni e 27 mostre, il palazzo sul Canal Grande cambia destino. Dalla stagione degli Agnelli e di Gae Aulenti all'intervento di Tadao Ando, una storia di architettura e arte contemporanea

DI CIRO MARCO MUSELLA PUBBLICATO: 16/10/2026

SALVA ARTICOLO



Mauro_Reposossi // Getty Images

27 mostre in vent'anni, e il 21 marzo 2027 il carosello si ferma: **Palazzo Grassi** diventa la sede dell'esposizione permanente della **Collezione Pinault**, che, secondo i beninformati, raccoglie 106 che verranno aperte da un lavoro di Mario Merz, il tutto con la curatela di Emma Lavigne, direttrice della collezione. François Pinault parla di "dare tempo alle opere" e intanto ridistribuisce le parti fra le tre sedi della collezione, due veneziane e una parigina, tutte affidate a **Tadao Ando**: le mostre temporanee passano a Punta della Dogana, riaperta nel 2009, e alla Bourse de Commerce di Parigi, terza sede dal 2021, gli incontri e le performance restano al Teatrino. Così, il Palazzo veneziano viene promosso a quadreria di famiglia, come si usava nelle case nobiliari.



Luc Castel // Getty Images

Due secoli di illustri proprietari

Casa patrizia, del resto, lo è stata per prima. Disegnato da Giorgio Massari per i Grassi fra il 1748 e il 1772 e rivestito di pietra d'Istria, è l'ultimo **palazzo nobiliare** costruito sul Canal Grande prima della caduta della Serenissima. Estinti i Grassi, la sfilata dei proprietari somiglia ai personali di un'opera buffa: un tenore, Antonio Poggi; un pittore ungherese; il barone greco Simeone de Sina, che divide la sala da ballo e chiama Christian Griepenkerl per i soffitti; gli Stucky dei mulini, con ascensori e riscaldamento; infine Franco Marinotti della Snia Viscosa, che sostituisce il giardino con un teatro dal tetto apribile per le sfilate del Centro Internazionale delle Arti e del Costume.

Gli Agnelli, Gae Aulenti e il Futurismo

Nel 1983 arriva la Fiat di Gianni Agnelli, che affida il restauro a **Gae Aulenti** e Antonio Foscari: cimase a cornicione inclinato per nascondere gli impianti, finte porte di un verde acquatico intonato al rosa del marmorino, pompe di calore che lavorano con l'acqua della laguna. Il debutto, nel maggio 1986, è **Futurismo & Futurismi** di Pontus Hultén, con una Fiat del 1908, gemella di quella di Marinetti, parcheggiata nell'atrio in vista del canale, e fuori un corteo di contestatori dietro una bara nera intestata ad Agnelli, come raccontava la New York Review of Books.

I più letti

REGISTRATI GRATUITAMENTE PER CONTENUTI SU MISURA PER TE



Leonardo Cendamo // Getty Images

Tadao Ando, da Palazzo Grassi a Punta della Dogana

Nel 2005 Pinault compra e Tadao Ando ripensa le modanature di Aulentiil tutto con un'aria quasi monacale che lo stesso Ando ricollegava a Donald Judd. Ed è ancora Ando il protagonista della prossima mostra della collezione: in contemporanea con il debutto della permanente, il 21 marzo 2027, la Punta della Dogana inaugura "**Tadao Ando & Mono-ha**. I cinque elementi", annunciata da Henrietta Hellarte e in programma fino al 21 novembre, con centinaia di fotografie scattate dall'architetto ai propri edifici accanto alle opere degli artisti giapponesi della "scuola delle cose".

RELATED STORIES



PALAZZO GRASSI E L'ARTE CONTEMPORANEA



QUATTRO MOSTRE ALLA FONDAZIONE PINAULT DI VENEZIA

TATIANA TROUVÉ E THOMAS SCHÜTTE A VENEZIA

What's on



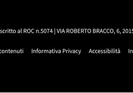
Il nuovo Palazzo di Giustizia a Lille firmato OMA



Frieze London e Masters, l'arte globale a Londra



In edicola il nuovo numero di Elle Decor Italia



Perché una casa ci fa sentire a nostro agio?

La grande mostra di Luciano Fabro a Milano

Mangiare giapponese dentro Palazzo Fendi

Dormire nelle case cubiche di Rotterdam

Il castello irlandese di Mark Zuckerberg

5 arredi da eliminare dalla camera in autunno

Mostre da vedere dal 18 ottobre al 25 ottobre

Quando l'architettura conquista la pubblicità

Metodo pratico e veloce per eliminare la condensa

Elle DECOR Italia, il magazine internazionale di design e tendenze, arredamento e stili di vita, architettura e arte.

ELLE Decor partecipa a diversi programmi di affiliazione, grazie ai quali possiamo ricevere commissioni per acquisti e-commerce di prodotti fatti grazie a trattazione editoriale sui nostri siti web.

Direttore Responsabile – Alessandro Valenti

©2026 HEARST MAGAZINES ITALIA SPA P. IVA 12221310154 - iscritto al ROC n.5074 | VIA ROBERTO BRACCO, 6, 20159, MILANO – ITALY